Gazzetta del Sud

10 maggio 2017 - pag.25

L'incontro al "Palagiovino. Francesco Brancaccio, Vincenzo Bertolone, Lorenzo Baldisseri, Nicola Gratteri, Cesare Rotundo, Antonio Afeltra

Il Procuratore Nicola Gratteri al convegno internazionale del "Movimento apostolico"

«Immorale liberalizzare la droga»

Bertolone ai giovani: la Chiesa vuole farsi prossima a voi e ascoltarvi

Giovanni Scarpino

Per il nono convegno internazionale il "Movimento apostolico" ha promosso il convegno «La Chiesa ascolta e accompagna i giovani nel cambiamento d'epoca. "Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi" (Papa Francesco)». Un tema che ieri sera al "Palagiovino" ha visto come relatori: il cardinale Lorenzo Baldisseri, segretario generale del Sinodo dei vescovi, su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"; e il dottor Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica di Catanzaro, che ha parlato su "I giovani e la società: interpretare i disagi e motivare le speranze".

I lavori, moderati da don Francesco Brancaccio, assistente ecclesiastico diocesano del Movimento apostolico, sono stati introdotti dal canto del coro guidato da don Francesco Bruno, e dal saluto di Antonio Afeltra. Poi quello del presidente del sodalizio, Cesare Rotundo, che ha ricordato come il convegno «è stato pensato e preparato per cogliere e vivere con responsabilità l'attualità della vita della Chiesa, in sintonia con le urgenze e le prospettive che ci sono indicate dal Santo Padre». È toccato all'arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, mons. Vincenzo Bertolone, presidente della Cec, dare una chiave di lettura al tema, manifestando un caloroso benvenuto al cardinale Baldisseri, alle autorità civili e religiose, ai convegnisti giunti dall'Italia e dell'estero, alla fondatrice e ispiratrice del Movimento apostolico, Maria Marino, e all'assistente ecclesiastico centrale mons. Costantino Di Bruno.

Oltre 1.500 persone hanno partecipato all'evento promosso dal Movimento apostolico

«La Chiesa - ha detto Bertolone ai giovani - vuole farsi prossima a voi, ascoltarvi, accompagnarvi. Tutti sentiamo il bisogno che ci venga ricordato che un mondo migliore è possibile non "per magia", ma per amore, verso i tanti giovani che hanno voglia di mettersi in cammino, di spendere la loro vita per gli altri, di pensare e disegnare orizzonti di bellezza, come ci dice papa Francesco. Dovrebbe essere una staffetta tra adulti e giovani per rendere la vita piena di senso e di opportunità». Ai giovani l'arcivescovo ha consegnato tre parole: "autenticità", "stupore" e "passione", con un invito chiaro ad essere responsabili ed autentici delle proprie scelte, con la capacità di lasciarsi sorprendere e con la passione che rende vivi e impegnati. «Bisogna impegnarsi - questo l'invito di Bertolone - progettare, lavorare sodo, sudare, studiare, ritornare sui fatti con domande, perché ciò che saremo domani, possiamo costruirlo solo oggi».

Il Procuratore Gratteri ha trasmesso la propria esperienza di magistrato, tracciando un quadro descrittivo del nostro tempo, troppo spesso segnato dalla crisi dei valori e dalla mancanza di progettualità dovuta anche alla poca formazione culturale. Per il magistrato non si possono usare o manipolare i giovani, ma occorre parlare il loro linguaggio per stimolarli alla responsabilità, alla ricerca del bene comune e alla bellezza del gusto. Per Gratteri la liberalizzazione delle droghe è e resterà sempre un caso immorale, poiché uno Stato non può pensare di rendere accessibile sostanze dannose per i suoi cittadini. «Non sentitevi sconfitti – ha detto Gratteri ai giovani – ci sono genitori e parenti che vi vogliono bene. Buona fortuna!»

A fine serata il cardinale Baldisseri ha offerto a tutti un'esecuzione pianistica. ◄

Il cardinale

Baldisseri: cercare la propria vocazione

● **Il cardinale Baldisseri ha presentato il documento preparatorio della prossima assemblea sinodale. Richiamando il pensiero del Papa «la Chiesa - ha detto - desidera abilitare ogni giovane a prendere coscienza che "io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo": da qui nasce la necessità di far luce sulla propria vocazione, per mezzo del discernimento l'accompagnamento, che hanno il compito di creare le condizioni perché ogni giovane possa rispondere con gioia e generosità all'appello divino».**